

Intesa Farinaro-Oliva, anzi no ancora caos nel centrodestra

AVERSA

Nicola Rosselli

Centrodestra sull'orlo di una crisi di nervi con comunicati, smentite e voci che si rincorrono senza che si riesca a risolvere il dualismo tra l'ex presidente del consiglio comunale ai tempi di Mimmo Ciarabella sindaco, Antonio Farinaro, e l'ex assessore di Enrico De Cristofaro, Alfonso Oliva, per giungere ad un accordo sulla candidatura di uno dei due a sindaco. Nella mattinata di ieri si è registrato un intervento di Roberto Romano, anch'egli già presidente del civico consesso, oggi in Noi Moderati, che dava per scontata la candidatura di Farinaro a sindaco e Oliva suo vice. «Con la discesa di Antonio Farinaro, candidato sindaco del centrodestra, - aveva detto Romano - si è seppellita definitivamente la sinistra ad Aversa. Ormai siamo ad una definizione del quadro politico. La città è di centro destra e non smentirà la sua natura ideologica. Il candidato per eccellenza è Antonio Farinaro, un uomo moderato ed equilibrato, dalle grandi doti politiche e diplomatiche, una persona perbene che rappresenta per la politica un valore aggiunto».

Affermazioni che hanno portato Farinaro ad un flebile positivismo subito smorzato da Oliva che ha dichiarato: «Ho chiesto del tempo. Non capisco Romano a che titolo parli. Ad oggi per Fratelli d'Italia il candidato a sindaco è Alfonso Oliva. Dovrebbe essere Antonio Farinaro, più debolmente elettoralmente, a fare un passo

DOMANI PREVISTO UN INCONTRO VOLUTO DAL COMMISSARIO PD MENALE: «PROSEGUIRE NELL'OPERATO DELL'EX SINDACO»

► Romano (Noi moderati): «Definito il quadro» ma i diretti interessati smorzano l'entusiasmo

di lato. Anche Francesco Matacena a centro non ha ancora definito. Insomma, è tutto aperto». Tornando a Romano, l'ex pentastellato, compie anche un'analisi delle situazioni negli altri schieramenti attribuendo un posizionamento da centrodestra a Matacena e il fallimento, a suo avviso, del campo progressista. Campo progressista, dove, in attesa dell'incontro di domani voluto dal commissario Dem Eugenio Marino, c'è da registrare una dichiarazione di Mimmo Menale, ex consigliere comunale de La Politica Che Serve.

«La Lpcs - ha affermato il fedelissimo del sindaco uscente Alfon-



I POLITICI Antonio Farinaro e, a destra, Alfonso Oliva

► L'ex assessore: «Ho chiesto del tempo» Grillini in piazza per raccogliere proposte



so Golia - crede nell'unità del centrosinistra avversano, che deve concentrarsi, prima ancora che nelle persone che la realizzano, nei valori politici in cui le persone stesse credono e che devono essere tradotti in atti concreti nell'amministrare la città». «Solidarietà, attenzione verso l'ambiente, pari dignità di tutte le zone urbane, ascolto e partecipazione attiva della cittadinanza, e soprattutto continuare il programma di opere pubbliche e risanamento delle casse comunali, - ha continuato Menale - restano i prerequisiti valoriali di qualsiasi alleanza che vede partecipare la Lpcs. Quest'ultima sostiene la

continuazione dell'azione politica e amministrativa avviata dall'amministrazione Golia, che, nonostante gli anni di pandemia, ha iniziato a cambiare il volto della città e se non fosse stata interrotta avrebbe visto il concretizzarsi di altre azioni e opere come da programma». Attivo anche il Movimento 5 Stelle sceso in piazza con l'evento «Aversa ti aspetta» per la raccolta di idee, proposte e testimonianze dei cittadini su come migliorare la nostra Aversa. «Sono state toccate - hanno dichiarato i grillini - tante tematiche: dalla cultura alla sicurezza, dalle strisce blu alla rivalutazione dei complessi del Carmine e della Maddalena, dalla cura del verde e dei parchi pubblici alla garanzia di un trasporto pubblico efficace. Le idee dei cittadini raccolte verranno elaborate ed aggiunte ad un programma partecipato, in vista delle prossime elezioni comunali dell'8 e 9 giugno. Nei prossimi giorni, sui canali social del M5s di Aversa, verranno annunciate le successive iniziative in città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elezioni, scende in campo Corvino Diana si dimette: «Natale ci ripensi»

CASAL DI PRINCIPE/1

Tina Cioffo

A Casal di Principe piovono novità e ad aprire la settimana politica sono state due donne. Da una parte, Marisa Diana che ieri mattina, così come aveva promesso, ha lasciato il suo incarico di assessore comunale e di vicesindaco. Dall'altra, Elisabetta Corvino, preside a Castel Volturno, che ha ufficializzato la sua decisione di concorrere per la fascia tricolore. Un primo tentativo lo fece già nel 2014, perdendo la competizione elettorale contro Renato Natale. Due donne che certo si

daranno battaglia, perché entrambe tenaci.

Diana, con le sue dimissioni ha indubbiamente dimostrato di avere coraggio e rispetto istituzionale. «Non avrei potuto fare campagna elettorale rivestendo ancora il ruolo di vicesindaco, non sarebbe stato corretto nei

L'ANNUNCIO SUI SOCIAL DELLA PRESIDE: «COSTRUIRE SQUADRA QUALIFICATA PER UNA STAGIONE DI RINNOVAMENTO»

confronti degli altri candidati a sindaco. Spero però, che Renato Natale ci ripensi per evitare che Casal di Principe possa rivivere, seppur per breve tempo, una gestione commissariale. Il cammino non può interrompersi», ha detto Diana.

Per Corvino, figlia dell'imprenditore ed ex amministratore comunale Mario Corvino, l'annuncio corso sui social ha fatto il paio con un appello a chiunque abbia a cuore il futuro casalese.

«Impegniamoci a costruire una squadra di governo forte, onesta e vincente, qualificata e competente, affinché all'attuale periodo amministrativo, ormai al termine, subentri una stagione nuo-



LA PRESIDE Elisabetta Corvino

va che sappia interpretare i bisogni e le aspettative di tutti e assumersi la responsabilità delle scelte senza lasciare nessuno indietro», ha scritto la preside offrendo subito la traccia di quel che sarà il tenore della campagna elettorale che certo non mancherà di critiche rivolte alla maggio-

ranza uscente. È in fondo il gioco delle parti ma accanto alla Corvino potrebbe esserci suo nipote, Antonio Schiavone che è l'attuale assessore allo sport ed è stato vicesindaco di Natale nel periodo pandemico.

Tra i papabili candidati a sindaco, se le intenzioni non cambieranno, ci sono anche la consigliera Lia Caterino e Ottavio Corvino, già vicesindaco di Casal di Principe nel 2010 anche se solo per pochi mesi e nei prossimi giorni potrebbe sciogliere la riserva anche il gruppo nato attorno ad Antonio Natale, assessore al bilancio da 10 anni. Con Natale ci sono gli assessori Mirella Letizia e Vincenzo Noviere, il presidente del consiglio comunale Amedeo Capasso e i consiglieri comunali Luigi Cantelli, Carmine Panaro e Margherita Iovine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rifiuti, il Tar: il Comune deve risarcire l'ex società

CESA

Livia Fattore

Una inadempienza lunga oltre un decennio che porterà ad un esborso milionario a carico del comune di Cesa. Una vera e propria tegola finanziaria quella rappresentata dalla sentenza del Tar Campania a seguito di un ricorso della Dhi (la società che ha gestito il servizio di igiene urbana per anni) per l'accertamento dell'illegittimità del silenzio serbato dal Comune di Cesa rispetto all'istanza della Dhi di aprile dello scorso anno di adeguamento del canone per legge e del conseguente riconoscimento del compenso revisionale maturato dalla stessa società nell'esecuzione del contratto stipulato il 25 giugno di 11 anni fa e delle proroghe successivamente intervenute. Il comune di Cesa non si è costituito in giudizio. I giudici amministrativi hanno riconosciuto «l'ammissibilità dell'azione giudiziaria contro il silenzio in tema di revisione dei prezzi negli appalti pubblici, non discendendo il diritto soggettivo alla revisione direttamente dalla legge, ma dovendo lo stesso trovare riconoscimento all'esito di un procedimento amministrativo, vertendosi in un'area di rapporti in cui la pubblica amministrazione agisce esercitando il suo potere autoritativo».



Nonostante le ripetute richieste (l'ultima il 17 aprile 2023), il comune di Cesa non ha mai riconosciuto le somme richieste dalla Dhi.

Da qui l'ordine dei giudici partenopei all'ente di riconoscere quanto dovuto entro 90 giorni dalla comunicazione della sentenza con l'avvertenza «che, in caso di persistente inadempienza nel termine, si nomina quale commissario ad acta il Prefetto della provincia di Caserta con facoltà di delega ad idoneo funzionario della medesima amministrazione che vi provvederà, in luogo e a spese del comune di Cesa, nell'ulteriore termine di 90 giorni dalla comunicazione del perdurare dell'inadempimento».

Condanna anche a 1.500 euro di spese oltre accessori ai quali andranno aggiunti eventuali compensi al commissario ad acta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Padre minaccia la figlia con video social: in cella

CASAL DI PRINCIPE/2

Minaccia la figlia con un coltello per farla desistere dalla sua relazione con un uomo più grande e pubblica tutto su un noto social. Protagonista dell'incredibile vicenda una sorta di padre padrone di Casal di Principe che considerava la figlia una sua proprietà. Ad arrestare l'uomo, un italiano di 52 anni, perché ritenuto responsabile di atti persecutori e di detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti, sono stati gli agenti del commissariato di pubblica sicurezza di Casal di Principe, coordinati dal dirigente Michele Pota. Nei giorni scorsi, i poliziotti hanno acquisito, da un noto social network, il video pubblicato da un uomo che, riprendendosi in primo piano mentre afferrava un coltello di grosse dimensioni, minacciava di morte la propria figlia. Un filmato che non poteva non attirare l'attenzione degli agenti che si sono messi immediatamente al lavoro nel tentativo di scongiurare conseguenze gravi, come il video faceva presagire. Gli accertamenti effettuati dagli agenti del commissariato casalese hanno consentito di verificare che l'uomo, appreso della relazione sentimentale della figlia con un uomo più grande di lei, aveva cominciato ad inviare numerosi messaggi intimidatori, minacciando di ammazzare entrambi se non avessero interrot-



to la relazione che lui non accettava. Individuata l'abitazione dell'uomo grazie ad una serie di incroci telematici, gli agenti hanno eseguito una perquisizione, che ha permesso di trovare lo stesso coltello mostrato nel video. I poliziotti hanno rinvenuto anche hashish e un bilancino di precisione presumibilmente utilizzato per confezionare dosi da immettere sul mercato dello spaccio di sostanze stupefacenti. Il risultato delle indagini ha consentito, oltre al sequestro del materiale trovato e del telefono utilizzato per effettuare il video, di arrestare l'uomo che è stato associato alla casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere. I competenti magistrati della procura della repubblica presso il tribunale di Napoli Nord, in sede di giudizio di convalida, hanno confermato la misura cautelare della custodia in carcere.

ni.ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bilancio, scuola e lavori via libera dal Consiglio

PARETE

Carla Caputo

Via libera al bilancio e al piano triennale per le opere pubbliche senza scossoni ma con i soli voti della maggioranza. Ieri, infatti nella sala polifunzionale in piazza Berlinguer, si è tenuto il consiglio comunale. All'ordine del giorno nove punti, tra cui tre interrogazioni dell'opposizione «Parete città di Tutti», guidata da Giuseppe D'Alterio, riguardanti atto di indirizzo; lo stato dei lavori di riqualificazione delle scuole in via Forno, in via Cavour e in via Cedrale e sullo stato attuativo del Puc. Su quest'ultimo punto si è acceso un botta e risposta, in quanto il gruppo di opposizione ha pubblicato un manifesto in cui si legge che l'assessore Pietro Feliciello avrebbe rinunciato alla delega all'urbanistica per occuparsi del Puc di Mondragone, anziché di quello di Parete. Sulla questione è intervenuto il sindaco Gino Pellegrino, affermando che l'assessore interessato è stato costretto a dimettersi dalla sola delega, ora dello stesso primo cittadino, per problemi di salute. Sul Puc, quindi, si ritornerà durante il prossimo consiglio. Sulla scuola di via Cedrale, il vicesindaco Michele Falco ha riferito che i lavori di riqualificazione e di rifacimento dovrebbero concludersi entro settembre; data su cui



è intervenuto D'Alterio, sottolineando la ditta addetta ai lavori ha chiesto una proroga fino a dicembre. Sulla questione è intervenuto il sindaco, comunicando che i lavori hanno subito un rallentamento perché non arrivano fondi da parte della Regione.

Approvato con i soli voti della maggioranza il programma triennale delle opere pubbliche che prevede, tra le altre cose, lavori di riqualificazione delle scuole di pertinenza comunale, della cappella cimiteriale, il restauro e recupero delle antiche cisterne del Palazzo Ducale, e la realizzazione di infrastrutture nel parco agricolo urbano. La minoranza si è astenuta anche sulla votazione del bilancio di previsione 2024/2026, il quale interessa soprattutto le opere pubbliche e progetti mirati all'assistenza di famiglie e fasce deboli, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari; la deliberazione quantità e qualità di aree fabbricabili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA